

LEGNANO LEGNANESE

Sindrome di Asperger, un convegno

LEGNANO - Domani ricorre la Giornata Mondiale della Sindrome di Asperger, disturbo dello sviluppo imparentato con l'autismo. Per riflettere e confrontarsi su questo problema la sala Pagani del Palazzo Leone da Perego, in via

Gilardelli, ospiterà un convegno dal titolo "Autismo ad alto funzionamento, quale futuro?" L'incontro è organizzato da Comune, Fondazione Sacra Famiglia Onlus e Associazione Diesis Onlus e si svolgerà dalle 9.30 alle 13.

Lv **Legnano Vetri**
legnanovetri.it di Aloisi Giancarlo

Vetri - Cristalli - Specchi - Box Doccia - Vetri Termoisolanti
Vetri Blindati e Acustici - Carrozzi - Temperati - Cornici - ecc..

Tel. - Fax 0331.541967
Cell. 338.6347908
aloisi_giancarlo@alice.it

Via Don L. Castelli, 15/A
20025 Legnano (Mi)
www.legnanovetri.it

La città saluta il "presidente"

Al funerale di Caironi le massime autorità locali. Una vita per la Famiglia Legnanese

LEGNANO - Non è difficile immaginare come si sarebbe sentito, di fronte all'ultimo, grande omaggio che l'intera città di Legnano gli ha tributato ieri: l'emozione gli avrebbe certo serrato la gola e i suoi occhi chiari, sino all'ultimo capaci di esprimere forse più delle parole, si sarebbero velati di lacrime. Ieri Luigi Caironi ha ricevuto la conferma più bella: quella di aver lasciato un segno importante e indelebile nella storia e nel cuore della sua Legnano. Quella città di cui si sentiva figlio e, forse, anche un po' padre, e per la quale si è speso finché le forze glielo hanno consentito, ieri si è fermata per salutarlo. Dalla Famiglia Legnanese ("la mia seconda famiglia", era solito ripetere) al Comune, dal mondo del Palio a quello delle associazioni di categoria, dal volontariato alla sanità, senza dimenticare le forze dell'ordine, il mondo della scuola e dello sport: c'erano proprio tutti, ieri pomeriggio nella chiesa del Santo Redentore, dove il feretro è giunto alle 15, direttamente dalla sede della Famiglia Legnanese, che mattinata ha accolto la camera ardente. Un gesto, questo, sentito, prima che dovuto, che ha permesso al "presidentissimo" di tornare, dopo lunghi mesi di forzata lontananza, in quella che per lui è sempre stata la sua seconda casa. Solo la malattia di questi ultimi tempi era riuscita a tenerlo lontano dalla sede di corso Matteotti, alla quale ha dedicato oltre 30 anni della propria vita e quelle cure che solo un padre premuroso e "geloso" sa dispensare.

Alla Famiglia Legnanese Caironi ha riservato un numero incalcolabile di ore del suo tempo, rubato spesso anche al sonno, se si considera che era sua abitudine, dopo giornate intensissime, portarsi il lavoro anche a casa. Un uomo tenace, Luigi Caironi, testardo quanto bastava per raggiungere l'obiettivo che si era prefissato: quando credeva in una cosa, non c'era nulla che lo potesse fermare. Ieri questa sua dote è stata ricordata anche da monsignor Angelo Cairati, che ha concelebrato le esequie, insieme a don Giuseppe Prina e al coadiutore, don Guanluca Tonon: «Uomo poliedrico, propositivo, inalzante. Per Legnano è stato più che un semplice cittadino», ha sottolineato il prevosto, indicando nella solidarietà e nella forza ("Ha portato dentro di sé il dolore per la prematura perdita di Carlo, il suo unico figlio e credo non ci sia dolore più grande per un genitore che sopravvivere ai propri figli"), le doti più belle di Luigi Caironi. «Mi consideravi come un figlio e io ti ho voluto bene come a un padre», gli ha fatto eco il sindaco Centinaio, che ha ceduto poi il microfono al ragù della Famiglia Legnanese, Giuseppe Colombo ("Grazie, caro Luigi, per quanto hai fatto e per l'esempio che ci hai donato") e ad Alberto Oldrini ("Luigi ha fatto della sua vita una missione. Legnano lo ricorderà come il cittadino ideale, mentre io per i valori e l'entusiasmo che ha saputo trasmettermi").

Per salutare Luigi Caironi le otto contrade hanno alzato i loro gonfaloni, ultimo, grato e commosso omaggio al padre di una Famiglia, che al Palio ha fatto un po' da madre e da madrina. Le parole più toccanti sono state, tuttavia, quelle di Silvia, la nipote: «Tu che hai fatto della vita il tuo grande amore, te ne sei andato proprio nel giorno di San Valentino, festa degli innamorati. Ti ricorderemo come un uomo straordinario, ma anche come marito, padre, nonno e bisnonno che è sempre stato al nostro fianco, sostenendoci e amandoci».

Cristina Masetti



La chiesa del Redentore gremita per l'ultimo saluto a Luigi Caironi (nella foto). Qui sopra il prevosto, monsignor Angelo Cairati, durante l'omelia. A lato, la camera ardente allestita alla Famiglia Legnanese



Tutti a teatro con Max Pisu per aiutare Fabiano

SAN GIORGIO SU LEGNANO - Chi lo conosce lo sa bene, quando c'è da dare una mano Max Pisu (nella foto) non è certo il tipo da farsi da parte. Tutte le volte che Legnano ha avuto bisogno (per collaborare con Amga o per inaugurare un nuovo teatro), lui non si è mai tirato indietro. Lo spettacolo che si terrà domenica sera al Palabertelli di via Campaccio sarà però qualcosa di diverso: questa volta bisogna aiutare un ragazzo che non sta bene, e Pisu ha chiamato a raccolta i suoi amici cabarettisti. Con lui alle 21.15 di domenica al Palabertelli ci saranno Claudio Batta, Italo Giglioli, Giorgio Verduci, Urbano Moffa, Fazio Armellini e i fatti così. Lo spettacolo è gratuito, ma è graditissima un'offerta. Perché i soldi raccolti saranno tutti spesi per garantire le cure mediche che sono l'unica speranza di vita per Fabiano, un ragazzo di 23 anni che si trova costretto a combattere contro un

brutto male. La famiglia di Fabiano a San Giorgio è molto nota, quando i medici hanno capito che il ragazzo era malato la comunità gli si è subito stretta attorno. I medici erano stati chiari: il ragazzo non può essere curato con le terapie tradizionali, l'unica possibilità di salvarlo è quella di ricorrere a una cura sperimentale. Che però in quanto tale non è erogata dal servizio sanitario nazionale. Morale: o la famiglia trova il modo di pagarsi la cura, o Fabiano avrà i giorni contati. Ecco quindi che in paese si è subito messa in moto la macchina della solidarietà: chiaro che da soli mamma e papà non ce l'avrebbero mai fatta, ma chiaro anche che con il passaparola la cifra necessaria non sarebbe mai stata raggiunta. San Giorgio e Legnano, si sa, sono tutto un paese. Così la storia è arrivata all'orecchio di Pisu, che ha deciso di fare la sua parte. «Ho messo a disposizione - dice il cabarettista - la mia professionalità. Io di mestiere faccio spettacoli, quindi ho pensato di

organizzarne uno per raccogliere fondi da donare alla famiglia di Fabiano. Sono padre anche io, immagino cosa stiano provando i suoi genitori. Mi sono sentito in dovere di dare una mano».

Pisu ha garantito gratuitamente la sua presenza, gli impianti e la collaborazione dei tecnici di luci e suono. A questo punto si trattava solo di trovare una sala da riempire. Anche in questo caso il passaparola è stato utile, perché grazie alla mediazione del Comune si è arrivati al Palabertelli. Fatto 30, mancava di fare 31. E così Pisu ha deciso di coinvolgere i suoi amici e colleghi cabarettisti per regalare uno spettacolo il più completo possibile. «Faremo ridere - assicura - e sarà per una buona causa». L'appuntamento è dunque per domenica sera alle 21.15, in via del Campaccio. Gli organizzatori sperano ovviamente che siano presenti in tanti.

L.C.